

GE.S.A. AG.2 SPA IN LIQUIDAZIONE

Sede in PIAZZA PIRANDELLO 1 - AGRIGENTO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di AGRIGENTO 02303330845

N.REA 173445

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato - BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2020

Reg. Imp. 02303330845

Rea 173445

Signori Azionisti,

Vi do lettura della relazione sulla gestione che, a norma dell'art. 2428 del codice civile, correda il bilancio d'esercizio al 31/12/ 2020, terzo periodo intermedio di liquidazione.

L'assemblea dei soci ha deliberato in data 27/01/2011 la liquidazione volontaria della società per come prescritto dalla legge regionale n. 9/2010. La stessa assemblea, sempre aderendo al dettato normativo, ha dato mandato allo scrivente liquidatore di proseguire la gestione ordinaria al fine di garantire alla collettività il primario servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, senza peraltro individuare un orizzonte temporale in ordine alla cessazione di tale attività e solo il 31/03/2017 la società ha cessato le attività di gestione integrata dei rifiuti, iniziando, da quella data il percorso di liquidazione.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità alle norme di legge e rappresenta il bilancio redatto secondo i criteri propri di liquidazione, in quanto, conforme alle disposizioni normative emanate dai competenti Organi regionali

Con decorrenza 01/04/2017 il personale dipendente è transitato, con soluzione di continuità, alla SRR ATO 4 Agrigento provincia Est, in applicazione di quanto previsto dall'art. 19 della l.r. 9/2010.

La società non ha quindi più proseguito l'attività collegata alla gestione integrata dei rifiuti. Le attività della società si sono quindi ridotte a quelle tipiche della liquidazione, con particolare riferimento alla gestione dei crediti, dei debiti e del contenzioso relativo esistente.

A tal fine la società, non avendo più personale dipendente si è avvalsa delle prestazioni di n. 3 unità di personale, già dipendente della società, dotato di acquisita e consolidata esperienza, per le incombenze necessarie alla prosecuzione dell'attività liquidatoria, stante che, fino all'estinzione, la società è comunque tenuta all'applicazione di tutte le norme vigenti, sia in materia civilistica e fiscale, che in materia di responsabilità amministrativa degli enti e persone giuridiche, nei limiti dell'attività liquidatoria, in concreto svolta.

In data 29/11/2019, la scrivente, nella qualità di rappresentante legale di questa Società ha avuto notificato informazione di garanzia ex art. 369 c.p.p. da parte della Procura della Repubblica di Agrigento, con contestuale avviso di chiusura delle indagini.

L'informazione de qua concerne il reato previsto e punito dal C.P. agli artt. 256 commi 1 a) e b) e 2 lett. del D. lgs. n. 152/2006 per avere effettuato, in un'area sita in via Miniera Ciavalotta e area limitrofa in Zona Industriale di Aragona/Favara (AG) in concorso con ignoti esecutori materiali, in corso di identificazione, un'operazione di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti, di cui uno mediante mezzo targato CY754XX di proprietà della GE.S.A. AG2 s.p.a. in violazione del divieto di cui all'art. 192, comma 2, ed in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli artt. 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216; fatto commesso in territorio compreso tra Aragona e Favara il 12/08/2017.

E' ben noto che il Modello Organizzativo adottato ex D.lgs 231/01 e s.m.i. (pagg.19 e segg.) prevede che il liquidatore non effettua più alcuna attività di gestione operativa (concernente la gestione integrata dei rifiuti), che, a partire dal 01/10/2013 e fino a tutto il 31 dicembre 2017, resta in capo ai Commissari Straordinari, di

volta in volta nominati dalla Regione in forza di apposite Ordinanze Presidenziali; invero gli automezzi, ed in particolare l'automezzo utilizzato per compiere il delitto di cui all'informazione, non erano utilizzati dalla liquidazione perchè nella disponibilità della gestione commissariale, con il trasferimento del possesso materiale degli automezzi, avvenuto in epoca precedente al fatto, e seguito dal successivo formale trasferimento della proprietà degli stessi ad altro soggetto.

Inoltre, a partire dal 01/04/2017, il rapporto di lavoro con il personale dipendente della GE.S.A. ATO AG 2 spa in liquidazione è cessato, ed il personale è transitato con soluzione di continuità, alla SRR ATO 4 Agrigento Est.

Da quanto suesposto si evince, ictu oculi, la totale estraneità, sia personale che nella qualità, del sottoscritto liquidatore rispetto ai fatti contestati, pertanto, a tutela della Società e della propria persona, la sottoscritta ha dato mandato all'avv. Salvatore Pennica del Foro di Agrigento, in sostituzione dell'avvocato d'ufficio indicato dall'A.G. di rappresentarla e difenderla nel procedimento.



BENI ATTREZZATURE ED IMPIANTI

L'art. 1, comma 18, dell'ordinanza Presidenziale n. 2/ rif. del 2/2/2017 prescrive che *“Le società e i consorzi d'ambito posti in liquidazione e gli Enti Locali devono assicurare l'immediato trasferimento di beni, attrezzature ed impianti al nuovo soggetto gestore unitario nei limiti e secondo le modalità degli atti di affidamento e in ogni caso nel rispetto del codice civile”*;

L'art. 18, comma 14, del D.P. 526 del 09/03/2017 prescrive che *“i Commissari Straordinari di cui al presente provvedimento dovranno, inoltre provvedere immediatamente alla ricognizione dei beni mobili ed immobili che, sulla base di quanto prescritto dall'art. 7 della L.R. 9/2010, dovranno essere conferiti per la gestione dei rifiuti, sempre nel rispetto di quanto previsto dal codice civile”*;

Gli ex dipendenti di questa Società arch. Gaetano Alletto e geom. Antonio Campione hanno redatto un inventario dei beni mobili (arredi, computers, ecc.), mezzi e attrezzature della GESA SPA Società d'Ambito in liquidazione, riportante la valutazione economica degli stessi, ed in particolare dei mezzi per la raccolta dei rifiuti nonché delle autovetture per i servizi di sorveglianza, indicando la data di immatricolazione, lo stato d'uso e la piena funzionalità degli stessi, il prezzo d'acquisto iniziale ed il valore residuo attuale;

Con nota prot. n. 6789/GAB del 29/8/2017 avente per oggetto: *“Gestione dei rifiuti – Impianti e dotazioni patrimoniali di proprietà dei Comuni e/o dei Comuni consorziati negli ATO – Vincolo di destinazione”*, l'Assessore Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità ha disposto il vincolo sui beni destinati al pubblico servizio di gestione dei rifiuti.

Tutto ciò, al fine di effettuare il trasferimento dei beni di proprietà della GE.S.A. AG2spa alla S.R.R. ATO 4 AG Est nelle more della definizione delle procedure trasferimento dei beni, attrezzature e impianti finanziati dalla Regione Sicilia con utilizzazione di risorse comunitarie, come richiamato dalla Ordinanza Presidenziale n. 2/Rif del 2/2/2017, comma 18 dell'art. 1, e dal D.P. n. 526 del 9/3/2017 e dalla citata nota dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità trasmessa n. 6789/GAB del 29/8/2017;

Con Decreto rep. 32 del 28/09/2017 si è provveduto a formalizzare il trasferimento alla S.R.R ATO 4 AG EST beni mobili e di arredo ed anche l'autocarro Nissan Cabstar, le Toyota Hilux e la Fiat Doblò. Si è proceduto inoltre al trasferimento al Comune di Siculiana dell'autocarro Lift con gru Renault Premium, già in uso dallo stesso Comune.

Con Decreto n. 08 del 28/11/2018 si è proceduto ad indire gara di asta pubblica per la vendita dell'autocarro targa DY613JP poiché il Comune di San Giovanni Gemini con nota prot. n. 3850/2018 ha rinunciato ad acquisire il mezzo; l'avviso di asta pubblica è stato inviato ai Comuni soci di questa società d'ambito per la pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio.

Non essendo pervenute offerte all'Ufficio Protocollo della GE.S.A e dovendo procedere comunque alla definizione della liquidazione della Società d'ambito, si è proceduto a diffondere tra gli operatori del settore, la volontà di vendita dell'automezzo ad un prezzo congruo.

A seguito della diffusione della notizia a livello locale, sono pervenute due offerte, a seguito delle quali, con Decreto n. 5 dell'11/06/2019 è stata aggiudicata la vendita del suddetto mezzo alla ditta Nobile OIL – Group spa, che ha presentato l'offerta economicamente più remunerativa per la società pari ad €. 19.000,00 oltre IVA; dopo il pagamento del prezzo, è stato effettuato il passaggio di proprietà del mezzo con spese a carico della ditta aggiudicataria.

CCR di SAN GIOVANNI GEMINI

Il finanziamento del progetto dei lavori per la realizzazione del Centro Comunale di Raccolta di San Giovanni Gemini è stato concesso dal Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia con Ordinanza n. 1774 del 31/12/2004, con utilizzazione di fondi di cui al cofinanziamento europeo secondo le previsioni della misura 1.14 (ex 1.4.1.) del POR Sicilia 2000/2006, per l'importo complessivo di Euro 1.660.872,87 di cui Euro 1.100.000,00 per importo a base d'asta (compresi oneri per la sicurezza);

- i lavori hanno avuto inizio in data 12/8/2005 e sono stati ultimati in data 4/2/2008;

- in data 14/5/2009 è stata effettuata la terza e ultima visita di collaudo amministrativo da parte dell'Ing. Sergio Tumminello nominato dall'Agenzia Reg.le Rifiuti e Acque;

- il CDA nella seduta del 24/6/09 ha approvato gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo;

Successivamente con determinazione n. 189 del 7/10/2019 del Dirigente dell'area tecnica del Comune di San Giovanni Gemini, è stato approvato il progetto ed autorizzata la gestione del centro comunale di raccolta dei RSU sito in via Ameglio, ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623, come modificato ed integrato dal D.M. 13 maggio 2009, in favore della società "GE.S.A. AG 2 s.p.a.";

- in data 22/10/2009 è stato sottoscritto, tra la GE.S.A. ed il Comune di San Giovanni Gemini, l'atto di convenzione che prevede la concessione alla GE.S.A. AG2 S.P.A., a titolo non oneroso, dell'area distinta in catasto con il foglio di mappa n. 9 particella 1195 di circa 3000 mq, su cui insiste il Centro Comunale di Raccolta differenziata dei R.S.U., ai sensi del D.M. 08/04/2008, come modificato dal D.M. 13/05/2009;

- i due Comuni di San Giovanni Gemini e Cammarata si sono costituiti in ARO ai sensi della L.R. n. 3/2013 e hanno proceduto ad avviare il nuovo servizio di raccolta porta a porta a seguito di espletamento di regolare gara d'appalto presso l'UREGA, con affidamento all'RTI Ecosud srl capogruppo per una durata di anni 7 (sette);

- con nota prot. n. 9865. del 14/7/2017 il Sindaco del Comune di San Giovanni G. ha avanzato richiesta di consegna del CCR per la sua piena utilizzazione nell'ambito del nuovo appalto di raccolta porta a porta;

- con nota prot. n. 268 del 6/4/2017 il Commissario Straordinario ha chiesto al Liquidatore della GE.S.A. AG 2 SPA la disponibilità alla utilizzazione dei mezzi e delle attrezzature fino ad oggi impiegati nei servizi di igiene ambientale nei Comuni della GESA AG 2 spa, nelle more del trasferimento alla SRR e della costituzione della Società di scopo per la gestione dei servizi;

- in risposta alla nota commissariale del 6/4/2017 il Liquidatore della GE.S.A. con nota prot. n. 3694 del 7/4/2017 comunicava, nelle more della definizione dei passaggi di proprietà, di concedere l'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature necessari per garantire la continuità dei servizi, con allegato l'elenco delle strutture, dei mezzi e delle attrezzature, e la disponibilità al trasferimento sempre nel rispetto di quanto previsto dal codice civile;

- nelle more della definizione degli atti per il passaggio definitivo, il 24 luglio 2017 tra il Comune di San Giovanni Gemini ed il Liquidatore della Società d'Ambito GE.S.A. AG2 S.P.A. è stato sottoscritto un verbale di consegna provvisoria al Comune di San Giovanni G. del Centro Comunale di Raccolta differenziata sito in via Ameglio per l'utilizzazione della struttura da parte di entrambi i Comuni dell'ARO, vista la nota

dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, trasmessa con nota prot. n. 6789/GAB del 29/8/2017 avente per oggetto: "Gestione dei rifiuti – Impianti e dotazioni patrimoniali di proprietà dei Comuni e/o dei Comuni consorziati negli ATO – Vincolo di destinazione".

Allo scopo di definire il trasferimento alla SRR dei beni, attrezzature e impianti finanziati dalla Regione Sicilia con utilizzazione di risorse comunitarie, come richiamato dalla Ordinanza Presidenziale n. 2/Rif del 2/2/2017, comma 18 dell'art. 1, e dal D.P. n. 526 del 9/3/2017 e dalla citata nota dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità trasmessa n. 6789/GAB del 29/8/2017 e ai fini della liquidazione della GE.S.A. AG 2 spa, si è reso necessario acquisire una relazione di stima del valore attuale del centro comunale e delle attrezzature ai sensi del Codice Civile, mediante incarico ad un libero professionista;

Con Decreto del Liquidatore n. 03 del 13/5/2019 si è proceduto ad incaricare l'Ing. Maria Concetta Petralito, nata ad Agrigento il 10/10/1955 ed iscritta all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Agrigento al n. 504, e ad approvare il disciplinare d'incarico, per la prestazione tecnica, concernente la redazione della stima del valore attuale del centro comunale di raccolta rifiuti di San Giovanni Gemini e delle relative attrezzature.

In data 10/1/2020 l'Ing. Petralito ha consegnato alla GESA spa la perizia di stima del valore attuale del CCR di San Giovanni Gemini.

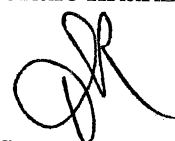
Successivamente con proprio Decreto n. 04 del 31/8/2020 è stato conferito all'Ing. Alfonsa Cairone, nata a San Giovanni Gemini il 26/7/1967 ed iscritta all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Agrigento al n. 862, l'incarico della redazione dell'accatastamento e dell'inserimento in mappa dell'intera struttura e dei fabbricati del centro comunale di raccolta rifiuti di San Giovanni Gemini.

Con nota del 14/04/2021 (agli atti prot. n. 182 del 14/04/2021), l'Ing. Alfonsa Cairone ha trasmesso la documentazione inerente l'accatastamento e l'inserimento in mappa dell'intera struttura e dei fabbricati del centro comunale di raccolta rifiuti di San Giovanni Gemini, ed in dettaglio: 1) libretto Pregeo per l'introduzione in mappa della struttura; 2) ricevuta di approvazione del tipo mappale Pregeo; 3) libretto DOCFA per la presentazione delle planimetrie; 4) ricevuta di approvazione DOCFA; 5) ricevuta di spese catastali sostenute.

Ad oggi il CCR è gestito dai Comuni di San Giovanni Gemini e di Cammarata costituiti in ARO ai sensi della L.R. n. 3/2013, ed è perfettamente funzionale al servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti.

La spesa della fornitura e dei lavori è stata regolarmente rendicontata all'Ente regionale finanziatore.

CCR di SICULIANA



L'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque con D.D.S. n. 450 del 29/12/2006 ha finanziato il progetto esecutivo dei "Lavori di realizzazione di un Centro Comunale di raccolta differenziata nel Comune di Siculiana" nonché dei mezzi e delle attrezzature, in parte con utilizzazione dei fondi del POR Sicilia 2000-2006 ed in parte con fondi della GE.S.A. AG 2 spa dell'importo complessivo di €. 1.403.369,71;

- le somme spese per il I° stralcio funzionale con utilizzazione dei fondi del POR Sicilia 2000-2006 sono state regolarmente rendicontate all'ARRA e trasmesse con nota prot. n.5352 del 15/7/2009;

il CCR è stato regolarmente realizzato e a tal uopo sono stati redatti:

- il certificato di collaudo dei mezzi e delle attrezzature, redatto dall'arch. Santo Giunta, nominato dall'ARRA, che è stato rilasciato in data 26/6/2009;
- il certificato di collaudo statico dei lavori che è stato redatto dall'Ing. Salvatore Impiduglia;
- il certificato di collaudo dei lavori di I° e II° lotto che è stato redatto dall'arch. Damiano Spanò e rilasciato in data 5/3/2010;

- con deliberazione dell'A.U. della GE.S.A. spa n. 30 del 15/11/2010 sono stati approvati gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo dei "Lavori di realizzazione di un Centro Comunale di raccolta differenziata nel Comune di Siculiana" e trasmessi all'Ente finanziatore.

La GE.S.A AG2 spa ha avviato nel mese di marzo 2010, in accordo con il Comune di Siculiana, la fase preliminare alla gestione del centro comunale di raccolta, in ottemperanza alle prescrizioni del D.M. 8.04.2008 come modificato dal D.M. 13.05.2009;

- con determina n. 40 del 17 Marzo 2010 il Comune di Siculiana ha approvato il verbale di cessione dell'area, in comodato d'uso gratuito, alla Società GE.SA AG2 s.p.a. su cui insiste il centro comunale per la raccolta differenziata dei R.S.U.;

- il giorno 15 del mese di Aprile 2010 tra il Comune di Siculiana e la Società d'Ambito GE.S.A. AG2 S.P.A. è stata stipulata una convenzione con cui è stata concessa alla GE.S.A. AG2 S.P.A., a titolo non oneroso, per una durata decennale, l'area ubicata su terreno di proprietà comunale in località Senia-Margio, foglio n. 24 part. 613 del Comune di Siculiana. di circa 3.000 mq, su cui insiste il Centro Comunale di Raccolta differenziata dei R.S.U.;

- il progetto del CCR è stato approvato ed autorizzato con provvedimento del Dirigente del settore n. 40 del 17/3/2010, successivamente prorogato sino ad oggi, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 8/4/2008 come modificato dal D.M. 13/5/2009, ed in pari data ha avuto inizio la fase preliminare di gestione, da parte di questa Società d'ambito;

- il Comune di Siculiana con nota prot. n. 12243 del 4/11/2015 e con successiva nota del 12/1/2016 ha formalmente chiesto la restituzione del CCR e dei mezzi e delle attrezzature a corredo, avendo sottolineato che il data 18/1/2016 avrebbe avuto inizio il servizio di raccolta "porta a porta" dei rifiuti.

-Il Comune di Montallegro, con nota del Sindaco prot. n. 709 del 2/2/2015, ha avanzato istanza per l'utilizzo del CCR di Siculiana per l'esecuzione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti nel Comune di Montallegro, impegnandosi a contribuire alle spese di gestione dello stesso impianto.

- il 14 marzo 2016 tra il Comune di Siculiana, il Comune di Montallegro costituiti in ARO e la Società d'Ambito GE.S.A. AG2 S.P.A. come rappresentata dal Commissario Straordinario dott. Vincenzo Raitano, è stato sottoscritto un verbale di consegna provvisoria al Comune di Siculiana del Centro Comunale di Raccolta differenziata sito in contrada Margio-Senia per l'utilizzazione di raccolta e trasporto dei RSU di entrambi i Comuni, vista la nota dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità trasmessa con nota prot. n. 6789/GAB del 29/8/2017, avente per oggetto: "Gestione dei rifiuti – Impianti e dotazioni patrimoniali di proprietà dei Comuni e/o dei Comuni del 23/11/2016 consorziati negli ATO – Vincolo di destinazione".

Al fine di definire il trasferimento alla SRR dei beni, attrezzature e impianti finanziati dalla Regione Sicilia con utilizzazione di risorse comunitarie, come richiamato dalla Ordinanza Presidenziale n. 2/Rif del 2/2/2017, comma 18 dell'art. 1, e dal D.P. n. 526 del 9/3/2017 e dalla citata nota dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità trasmessa n. 6789/GAB del 29/8/2017 e ai fini della liquidazione della GE.S.A. AG 2 spa, si è reso necessario acquisire una relazione di stima del valore attuale del centro comunale e delle attrezzature ai sensi del Codice Civile, mediante incarico ad un libero professionista.

Con Decreto del Liquidatore n. 19 del 11/4/2019 si è proceduto ad incaricare l'Ing. Maria Concetta Petralito, nata ad Agrigento il 10/10/1955 ed iscritta all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Agrigento al n. 504, della redazione della stima del valore attuale del centro comunale di raccolta rifiuti di Siculiana e delle attrezzature;

In data 04/06/2019 l'Ing. Petralito ha consegnato alla GESA spa la perizia di stima del valore attuale del CCR di Siculiana.

Successivamente, con proprio Decreto n. 03 del 31/8/2020 è stato conferito all'Ing. Alfonsa Cairone, nata a San Giovanni Gemini il 26/7/1967 ed iscritta all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Agrigento al n. 862, l'incarico della redazione dell'accatastamento e dell'inserimento in mappa

dell'intera struttura e dei fabbricati del centro comunale di raccolta rifiuti di Siculiana, con approvazione del disciplinare d'incarico.

Con nota del 25/11/2020 (agli atti prot. n. 655 del 26/11/2020), l'Ing. Alfonsa Cairone ha trasmesso la documentazione inerente l'accatastamento e l'inserimento in mappa dell'intera struttura e dei fabbricati del centro comunale di raccolta rifiuti di Siculiana, ed in dettaglio: 1) libretto Pregeo per l'introduzione in mappa della struttura; 2) ricevuta di approvazione del tipo mappale Pregeo; 3) libretto DOCFA per la presentazione delle planimetrie; 4) ricevuta di approvazione DOCFA; 5) ricevuta di spese catastali sostenute.

Ad oggi il CCR è gestito dall'Unione dei Comuni di Siculiana e di Montallegro costituiti in ARO ai sensi della L.R. n. 3/2013, ed è perfettamente funzionale al servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti.

La spesa della fornitura e dei lavori è stata regolarmente rendicontata all'Ente regionale finanziatore.

COMUNI SOCI IN DISSESTO FINANZIARIO

Il Comune di Casteltermini con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 7 giugno 2016, ha dichiarato il dissesto finanziario.

Ai sensi dell'articolo 252 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 novembre 2016, è stata nominata la Commissione Straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso al 31/12/2014, per l'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali previsti dalla normativa vigente, finalizzati all'estinzione dei debiti pregressi del Comune.

Con deliberazione Consiliare n. 17 del 12/10/2016, divenuta esecutiva il 14/11/2016, il Consiglio Comunale di Porto Empedocle ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario del Comune.

Ai sensi dell'articolo 252 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 2017, è stata nominata la Commissione Straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso al 31/12/2015, per l'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali previsti dalla normativa vigente, finalizzati all'estinzione dei debiti pregressi del Comune.

Con deliberazione Consiliare n.79 del 23/11/2016, immediatamente esecutiva, il Consiglio Comunale di Favara ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario del Comune.

Ai sensi dell'articolo 252 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con Decreto del Presidente della Repubblica del 03/02/2017, è stata nominata la Commissione Straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso al 31/12/2015, per l'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali previsti dalla normativa vigente, finalizzati all'estinzione dei debiti pregressi del Comune.

Con deliberazione consiliare n. 31 del 18/05/2018, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Aragona ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 16/11/2018, è stata nominata la Commissione straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso del Comune di Aragona, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente.

Questa Società ha presentato istanza in tutti e quattro Comuni per l'ammissione alla massa passiva.

PERSONALE

Con nota del 3.10.2016, n° 6252/GAB l'Assessore Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità ha ritenuto di "immediata esigibilità" gli adempimenti di cui ai commi 6, 7 e 8 dell'art. 19 della cit. L.R. n° 9/2010, invitando le S.R.R. a procedere con immediatezza alla assunzione del personale e di non procrastinare il passaggio al definitivo nuovo assetto della gestione dei rifiuti;

- l'art. 1, comma 18, dell'Ordinanza Presidenziale n. 2/Rif del 2/2/2017 prescrive che "Le società e i consorzi d'ambito posti in liquidazione e gli enti locali devono assicurare l'immediato trasferimento di beni, attrezzature ed impianti al nuovo soggetto gestore unitario nei limiti e secondo le modalità degli atti di affidamento e in ogni caso nel rispetto del codice civile".

I dipendenti della GE.S.A. AG2 s.p.a. sono stati tutti licenziati in data 31/03/2017 ed assunti dalla S.R.R. Agrigento Provincia Est in data 01.04.2017.

Pur tuttavia, alla data del 01.04.2017 residuavano, e residuano a tutt'oggi, in capo a questa Società d'ambito GESA AG2 S.p.A. in liquidazione, le funzioni e le competenze riconducibili all'effettivo avvio della fase di liquidazione ed alle attività di gestione e coordinamento del contenzioso in atto pendente, di riscossione coattiva TARSU/TIA per le annualità gestite negli anni precedenti, nonché alle attività di gestione e cura dei servizi contabili e finanziari ma i ruoli della dotazione organica della Società d'ambito GESA AG2 S.p.A. in liquidazione risultavano privi di qualsiasi unità lavorativa; invero, per il mantenimento dei servizi e delle funzioni, risultavano essenziali ed inderogabili, ai fini del corretto ed utile esercizio della gestione liquidatoria, individuare almeno tre risorse lavorative, senza vincolo di subordinazione, in possesso dei necessari requisiti di comprovata esperienza, alta professionalità e competenza, idonee a consentire il mantenimento e la prosecuzione dei servizi e delle funzioni come sopra.

Attraverso le suddette risorse questa Società si è garantita l'espletamento di tutte le attività liquidatorie tra le quali il coordinamento del contenzioso pendente, la riscossione coattiva per le annualità TARSU/TIA gestite negli anni precedenti, nonché di gestione e cura dei servizi contabili e finanziari.

Infine si è stipulata una convenzione con il Comune di Joppolo Giancaxio per l'utilizzo di una persona part-time al fine di garantire lo sportello concernente i crediti cartellati TIA e TARSU.



Procedure connesse alle richieste dei Comuni di anticipazione delle risorse finanziaria ai sensi della circolare n. 2/2012

Il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei rifiuti, nell'esercizio dei poteri di coordinamento affidati ai sensi dell'art. 19, comma 2 bis della l.r. n. 9/2010, ha disciplinato le procedure connesse alle richieste dei Comuni di anticipazione delle risorse finanziarie finalizzate all'estinzione dei debiti relativi all'espletamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti.

Dopo attenta istruttoria effettuata congiuntamente dalla Ragioneria Generale e dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sulle istanze presentate a fine anno da alcuni Comuni di questo Ambito ed asseverati con delibera dal liquidatore, i seguenti Comuni hanno sottoscritto l'accordo programmatico con il quale il

Dipartimento s'impegna a predisporre i relativi impegni e mandati di pagamento per gli importi di cui alla seguente tabella:

A	B	C	D	E	F	G	H
COMUNI	Anticipazione e richiesta	Recupero somme già anticipate con disp. N. 165 del 22/12/2011	Totale anticipazione da erogare	I rata anticipazione da erogare entro il 30/04/2013	II rata anticipazione da erogare entro il 30/04/2014	III rata anticipazione da erogare entro il 30/04/2015	IV rata anticipazione da erogare entro il 30/04/2016
Agrigento	€ 10.290.937,63	€ 1.590.122,00	€ 8.700.815,63	€ 3.480.326,25	€ 1.740.163,13	€ 1.740.163,13	€ 1.740.163,13
Aragona	€ 1.808.408,32	€ 112.395,00	€ 1.696.013,32	€ 678.405,33	€ 339.202,66	€ 339.202,66	€ 339.202,66
Cammarata	€ 710.781,10	€ 57.746,00	€ 653.035,10	€ 261.214,04	€ 130.607,02	€ 130.607,02	€ 130.607,02
Castrofilippo	€ 1.440.084,30	€ 98.929,00	€ 1.341.155,30	€ 536.462,12	€ 268.231,06	€ 268.231,06	€ 268.231,06
Comitini	€ 55.257,95	€ 5.211,00	€ 50.046,95	€ 20.018,78	€ 10.009,39	€ 10.009,39	€ 10.009,39
Favara	€ 7.665.327,78	€ 528.002,00	€ 7.137.325,78	€ 2.854.930,31	€ 1.427.465,16	€ 1.427.465,16	€ 1.427.465,16
Montallegro	€ 289.040,12	€ 22.954,00	€ 266.086,12	€ 106.434,45	€ 53.217,22	€ 53.217,22	€ 53.217,22
Porto Empedocle	€ 5.642.627,44	€ 330.304,00	€ 5.312.323,44	€ 2.124.929,38	€ 1.062.464,69	€ 1.062.464,69	€ 1.062.464,69
Raffadali	€ 1.599.339,01	€ 134.701,00	€ 1.464.638,01	€ 585.855,20	€ 292.927,60	€ 292.927,60	€ 292.927,60
Realmonte	€ 1.723.560,36	€ 115.061,00	€ 1.608.499,36	€ 643.399,74	€ 321.699,87	€ 321.699,87	€ 321.699,87
Sant'Angelo Muxaro	€ 92.703,00	€ 23.342,00	€ 69.361,00	€ 27.744,40	€ 13.872,20	€ 13.872,20	€ 13.872,20
Lampedusa e Linosa	€ 2.469.915,23	€ 180.495,00	€ 2.289.420,23	€ 915.768,09	€ 457.884,05	€ 457.884,05	€ 457.884,05
San Giovanni Gemini	€ 639.771,41	€ 64.157,00	€ 575.614,41	€ 230.245,76	€ 115.122,88	€ 115.122,88	€ 115.122,88
Santa Elisabetta	€ 488.331,70	€ 52.408,00	€ 435.923,70	€ 174.369,48	€ 87.184,74	€ 87.184,74	€ 87.184,74
Grotte	€ 253.819,02	€ 26.612,00	€ 227.207,02	€ 90.882,81	€ 45.441,40	€ 45.441,40	€ 45.441,40
TOTALE	€ 35.169.904,37	€ 3.342.439,00	€ 31.827.465,37	€ 12.730.986,14	€ 6.365.493,07	€ 6.365.493,07	€ 6.365.493,07

Tabella relativa alle somme previste dall'accordo quadro programmatico di cui alla circolare del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 2 del 10 novembre 2012.

Tutti gli importi in grassetto sono stati introitati dai Comuni e trasferiti a GE.S.A. per estinguere i debiti.

Totale anticipazione liquidata: € 23.096.570,15

Totale anticipazione da erogare: € 12.073.334,22



Collegio Sindacale

I componenti del collegio sindacale sono: Dott. Giovanni Sartorio Presidente, Rag. Antonino Ragusa e Dott. Angelo Nobile

Componenti supplenti Dr. Ezio Veneziano e Dr. Carlo Iacono

Lotta all'evasione ed all'elusione**ATTIVITA' CONCERNENTE RISCOSSIONE TRIBUTI ACCERTATI
TARSU TIA 2004- 2012**

Anche nel 2020 sono proseguite tutte le attività connesse, alla prosecuzione nella gestione del contenzioso scaturente dall'emissione negli anni 2010/2016 degli avvisi di accertamento TARSU/TIA 2004/2012 agli evasori totali e/o parziali, delle cartelle e dei provvedimenti esecutivi successivi notificati e scaturenti dai ruoli esecutivi trasmessi a Riscossione Sicilia, oltre che nella gestione del contenzioso promosso avverso gli atti di riscossione coattiva emessi da quest'ultima società di riscossione, per tutti i Comuni per i quali l'attività di accertamento è stata espletata nel tempo e precisamente per i seguenti Comuni Soci:

Agrigento
 Cammarata
 Comitini
 Grotte
 Joppolo Giancaxio
 Montallegro
 Porto Empedocle
 Racalmuto
 Realmonte
 S. Elisabetta
 Siculiana

Nel 2020 la Società, che non ha più dipendenti, per lo svolgimento delle suddette attività e per la gestione dell'intera fase liquidatoria finalizzata alla riscossione dei crediti e pagamento dei debiti si è avvalsa di n.3 collaboratori oltre che di un dipendente del Comune socio di Joppolo Giancaxio, in comando part time attraverso una convenzione stipulata tra la Società e l'Ente Socio.

L'attività finalizzata alla riscossione dei tributi accertati, ha avuto nel corso del 2020, il seguente esito:

-incassi nell'anno 2020 scaturenti da ruoli esecutivi relativi ad accertamenti, trasmessi a Riscossione Sicilia per la riscossione coattiva, per l'importo complessivo di €. 285.000,00 circa;

Si precisa che il suddetto importo è comprensivo di IVA, Addizionale Prov. Sanzioni ed interessi.

RELAZIONE CONCERNENTE IL CONTENZIOSO 2020

Le vertenze dell'ATO GESA AG 2, ad oggi pendenti, che vedono la Società parte in causa quale attrice/convenuta ricorrente/resistente, sono di natura civile, amministrativa tributaria.

Con la presente relazione, si intende sinteticamente illustrare lo stato delle vertenze pendenti tra questa Società ed i terzi, affidate a vari legali, che nel tempo sono stati nominati dagli amministratori del tempo.


CONTROVERSIE DI LAVORO

Procedimenti pendenti in cui l'ATO GE.S.A. Ag 2AG2 s.p.a. è chiamata in giudizio dinanzi il Giudice del lavoro:

*Proc.– **Tuttolomondo Alessandro** ha richiesto al G. d. L. il riconoscimento delle differenze stipendiali tra la qualifica formalmente rivestita e le mansioni superiori asseritamente svolte, il giudizio pende avanti al Tribunale di Agrigento, l'udienza per la discussione e la decisione della vertenza è fissata per il 30.06.21; a giudizio del legale della Società, dal predetto giudizio potrebbero derivare delle passività riconducibili al riconoscimento delle differenze retributive scaturenti dal riconoscimento dei livelli retributivi invocati dal ricorrente (Avv. Francesco Buscaglia)

*** ATO GESA AG2 c/c Bellomo e c.ti**

La sig. Bellomo Domenica ed altri ex dipendenti della GE.S.A. AG2 S.p.a. hanno chiesto al Tribunale di Agrigento la condanna della Società al pagamento della somma di €. 772.337,00 a titolo di emolumenti retributivi a carattere integrativo.

La Società si è costituita, contestando le pretese avversarie, il giudizio si è concluso con il rigetto delle domande dei ricorrenti che hanno proposto il giudizio d'appello, definitosi con il rigetto delle domande dei ricorrenti attraverso la conferma della sentenza di primo grado con condanna alle spese per il 1° ed il 2° grado del giudizio; (Avv. Cacciatore)

CONTROVERSIE CIVILI

*** ATO GESA AG2 c/c Engineering Tributi S.p.A. oggi Municipia**

La GE.S.A. AG2 S.p.A. ha stipulato con la Engineering Tributi S.p.A. aggiudicataria dell'appalto, il contratto rep. 4/2009 stipulato in data 16.02.2009 e relativo allo svolgimento delle operazioni previste dall'art.1, comma 340, della L. n: 331/2004 in materia di TARSU/TIA e comunicazione dei dati relativi all'Agenzia delle Entrate, obbligandosi all'adempimento dei servizi richiesti analiticamente indicati nel capitolato d'appalto;

che in particolare ai sensi e per l'effetto dell'art.4 del suddetto capitolato, la Engineering Tributi S.p.A si impegnavo formalmente alla fornitura dei dati acquisiti già bonificati in formato compatibile con le applicazioni software Sicra della Saga s.p.a. utilizzata dalla GE.S.A. ;

Considerato che nonostante i formali reiterati solleciti la Engineering Tributi S.p.A. non ha provveduto a disimpegnare la fornitura, nei termini contrattualmente convenuti, e che l'omissione come sopra accusata, sostanzia un inadempimento contrattuale sia formale che sostanziale di grave entità, di cui all'art. 1455 Cod. Civ. e costituisce fonte di pregiudizio per lo svolgimento delle attività istituzionali cui la GE.S.A. è preposta, costituendo fonte di ingenti danni, anche patrimoniali, questa Società ha ritenuto necessario incaricare l'Avv. F. Buscaglia di citare in giudizio Engineering Tributi S.p.A oggi Municipia per promuovere tutte le azioni utili al fine di tutelare il buon diritto della Società. Invero però in data 25.09.2013 la Engineering Tributi S.p.A. oggi Municipia ha notificato il decreto ingiuntivo n. 559/2013 con cui si intimava alla Società di pagare la somma di €.100.364,40 oltre interessi spese ed accessori che il legale di GE.S.A. ha immediatamente opposto, formulando una domanda riconvenzionale, finalizzata al risarcimento dei danni patiti dalla Società. Con sentenza n. 1164/2017 il Tribunale di Agrigento ha accolto l'opposizione proposta da questa Società e revocando il Decreto ingiuntivo, in accoglimento della riconvenzionale, ha dichiarato risolto il rapporto per inadempimento della Engineering Tributi S.p.A oggi Municipia. Avverso la suddetta sentenza l'Engineering Tributi S.p.A oggi Municipia ha proposto appello in data 09.02.18 nel quale la Società si è regolarmente costituita presentando altresì appello incidentale, in merito alla domanda riconvenzionale proposta nel primo grado; all'udienza di precisazione delle conclusioni svoltasi il 26.02.21. è conseguito il deposito della comparse conclusionale e delle memorie di replica. Ad oggi la causa non risulta ancora decisa. (Avv. Francesco Buscaglia)



***ATO GESA AG2 c/c Comune di Lampedusa**

Con decreto ingiuntivo n° 14/2013 è stato ingiunto al Comune di Lampedusa di pagare la somma di €. 1.274.039,02 oltre spese ed interessi; detto decreto è stato opposto dall'Ente e l'opposizione accolta; il provvedimento è stato impugnato dalla GE.S.A. il giudizio si è concluso con la conferma della sentenza di primo grado che faceva leva sulla clausola arbitrale. (Avv. Cacciatore)

*** ATO GESA AG2 c/c AIPA SPA**

Il giudizio di impugnativa del lodo arbitrale, interrotto all'udienza del 30.01.19 per l'insolvenza di AIPA non è stato riassunto perchè ritenuto non conveniente in considerazione oltre che dell'accertata insolvenza, della non prevedibilità del credito; Per quanto concerne il giudizio penale promosso nei confronti degli amministratori della società, Santucci e c.ti, il Tribunale di Milano ha condannato gli imputati ed ha accolto la domanda risarcitoria della GE.S.A. AG2 S.p.a. costituitasi parte civile; (Avv. Angelo Cacciatore al quale è stato affidato da GE.S.A. l'incarico di curare tutto il contenzioso AIPA)

***ATO GESA AG2 c/c Comune di Racalmuto**

La vertenza, ha per oggetto la nullità della transazione stipulata tra la GE.S.A. ed il Comune di Racalmuto; il giudizio è attualmente pendente avanti alla Corte d'Appello di Palermo che ha fissato l'udienza al 15.07.2021; (Avv. Angelo Cacciatore);

*** ATO GESA AG2 c/c Comune di Siculiana**

Avverso la sentenza n.134/15, emessa dal Tribunale Civile di Agrigento e che ha deciso la controversia insorta tra la GE.S.A. ed il comune di Siculiana, è stato proposto appello avanti la Corte d'Appello di Palermo conclusosi con esito negativo; con quest'ultima sentenza, infatti, confermando la sentenza di primo grado, il credito della GE.S.A. al 31.12.2011, pari ad €. 2.174.791,42 è stato compensato solo parzialmente con il preteso credito vantato dal comune di Siculiana; considerato che la sentenza presenta molteplici motivi di censura, ed in particolare a) l'inesistenza di un contratto avente forma scritta "ab substantiam" fra la Società e l'ente, in ordine al pagamento degli oneri di mitigazione ambientale, ovvero l'impossibilità di compensare il credito del comune, ritenuto dalla stessa Corte "non esigibile"; b) inoltre, l'inosservanza, da parte dell'ente, di disposizioni normative e statutarie in materia, che imponevano al Comune di Siculiana di provvedere al pagamento del servizio svolto dalla GE.S.A. ed tanti altri motivi, meglio dettagliati nel ricorso per Cassazione predisposto dal legale di fiducia della Società, si è ritenuto necessario proporre ricorso per Cassazione tramite l'Avv. Angelo Cacciatore.

Dopo circa un anno, dalla proposizione del ricorso per Cassazione, il Comune di Siculiana, ha intimato atto di precetto, per il quale la GE.S.A. ha chiesto alla Corte d'Appello la inibitoria della sentenza d'Appello; il Presidente, inaudita altera parte, con decreto, ha sospeso la sentenza;

Nonostante la sospensione, nelle more che la Corte d'Appello trattasse l'inibitoria, il Comune ha proposto il pignoramento presso terzi, avverso il quale la GE.S.A. AG2 S.p.a. ha proposto opposizione all'esecuzione ex art. 615 c.p.c.



CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO*** ATO GESA AG2 c/c COMUNE DI AGRIGENTO**

La GE.S.A. ha impugnato avanti al TAR il piano finanziario relativo alla gestione dei rifiuti e delle tariffe TARI 2016, unitamente agli atti presupposti e conseguenti, il TAR ha rigettato il ricorso la GE.S.A. ha proposto appello avanti al CGA ad oggi pendente. Avv. Cacciatore;

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Per quanto concerne il contenzioso Tributario, lo stesso scaturisce dall'attività di accertamento dell'evasione e dell'elusione TARSU/TIA dei comuni dell'ambito, che la Società ha avviato in house nel 2010 ed ha proseguito negli anni successivi ivi compreso il 2016 per le annualità 2004-2011.

Per tutte le suddette annualità la Società ha emesso i ruoli, relativi ai soggetti accertati definitivamente, che non hanno provveduto ad effettuare il pagamento nei termini, gli stessi sono stati trasmessi a Riscossione Sicilia per la riscossione coattiva;

La notifica delle cartelle e degli atti successivi da parte dell'agente della riscossione, produce taluni ricorsi avanti le Commissioni Tributarie, numero che può definirsi fisiologicamente contenuto se confrontato al volume di cartelle notificate oltre che alla delicatezza dell'attività posta in essere.

*** ATO GESA AG2 c/c ANAC**

Con ricorso notificato il 14.06.19 è stata impugnata l'iscrizione a ruolo portata dalla cartella n. 2912018000333724400 notificata da Riscossione Sicilia S.p.a. avente ad oggetto il credito, asseritamente vantato dall'ANAC per €.41.128,15 a titolo di compenso ex art. 209 c. 12 D. Lgs. 50/16 il giudizio avanti la CTP è pendente (Avv. Cacciatore);

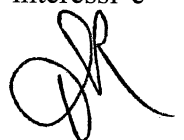
PROCEDURE FALLIMENTARI

la GE.S.A AG2 Spa si è insinuata nelle sotto indicate procedure:

-Concordato Preventivo Farmacia Averna importo credito GE.S.A. AG2 Spa €. 9.057,47, oltre interessi e rivalutazione Avv. Sabrina Principato ;

-Fallimento GEL.AR.S.C. a.r.l. importo credito GE.S.A. AG2 Spa €.2.816,43 oltre interessi e rivalutazione Avv. Sabrina Principato ;

- Fallimento Vitulli Italia s.a.s. di Servit s.r.l. importo credito GE.S.A. AG2 Spa €.1.414,00 oltre interessi e rivalutazione Avv. Sabrina Principato ;



- Fallimento CEFOP importo credito GE.S.A. AG2 Spa €3.573,00 oltre interessi e rivalutazione Avv. Sabrina Principato ;
- Fallimento GLPI.CAR importo credito GE.S.A. AG2 Spa €19.951 ,00 oltre interessi e rivalutazione Avv. Sabrina Principato ;
- Fallimento L.c.a. Società Cooperativa Eliotron a.r.l. importo credito GE.S.A. AG2 Spa €16.897,00 oltre interessi e rivalutazione Avv. Sabrina Principato ;
- Fallimento Milena Pharmaceutical importo credito GE.S.A. AG2 Spa €56.307,94 oltre interessi e rivalutazione Avv. Sabrina Principato ;
- Fallimento POKER s.r.l importo credito GE.S.A. AG2 Spa €24.818,94 oltre interessi e rivalutazione Avv. Sabrina Principato ;
- Fallimento DETALS SAS importo credito GE.S.A. AG2 Spa €24.818,94 oltre interessi e rivalutazione Avv. Marilena Marino;
- Concordato preventivo 6GDO importo credito GE.S.A. AG2 Spa €145.224,63 oltre interessi e rivalutazione Avv. Sabrina Principato ;
- istanza ex art. 58 D. Lgs. 159/11IAS s.r.l. Tribunale Penale di Agrigento Misure di Prevenzione - importo credito GE.S.A. AG2 Spa €346.298,00 oltre interessi e rivalutazione Avv. Sabrina Principato;



Dati di bilancio al 31.12.2020

Principali dati economici

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO FISSO	80	200
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni materiali	80	200
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
ATTIVO CIRCOLANTE	30.873.111	31.146.688
Magazzino	-	-
Liquidità differite	25.900.997	25.489.719
Liquidità immediate	4.972.114	4.656.969
Risconti e ratei attivi	0	443
CAPITALE INVESTITO	30.873.191	34.147.331
MEZZI PROPRI	127.527	127.528
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000
Riserve	-872.473	-872.472
Fondi Rischi e Oneri	187.373	497.204
PASSIVITA' CORRENTI	30.558.291	30.521.599
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	30.558.291	30.649.127

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	127.447	127.039
Quoziente primario di struttura	1.594,09	635,20
Margine secondario di struttura	314.821	624.532
Quoziente secondario di struttura	3.936,26	3.123,66

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2020	31/12/2019
Quoziente di indebitamento complessivo	241,09	240,80
Quoziente di indebitamento finanziario	191,58	191,58

Indicatori di solvibilità	31/12/2020	31/12/2019
Margine di disponibilità (CCN)	314.820	625.532
Quoziente di disponibilità x100	101,03	102,05



Ulteriori informazioni relative al bilancio

Ad integrazione di quanto già rappresentato in Nota Integrativa si espongono le seguenti tabelle utili a meglio comprendere alcuni dati di bilancio.

TAB. 1 - Posizione Finanziaria netta degli Enti Soci

SOCI	Posizione finanziaria netta complessiva - Valori di Bilancio
Agrigento	-171.061
Aragona	1.372.203
Cammarata	315.505
Casteltermini	787.354
Castrofilippo	914.897
Comitini	-22.427
Favara	6.819.449
Grotte	245.454
Joppolo Giancaxio	201.257
Lampedusa e Linosa	2.469.226
Montallegro	158.570
Porto empedocle	4.002.301
Racalmuto	1.168.907
Raffadali	1.241.351
Realmonte	798.944
San Giovanni Gemini	384.902
Sant'Elisabetta	-6.537
Sant'Angelo Muxaro	278.958
Siculiana	1.875.294
Provincia Regionale AG	193.538
Totale	23.028.085

I crediti suindicati rappresentano la risultante algebrica tra il costo del servizio e le spese generali addebitate ai soci dal 2005 al 2020, detratti i ruoli riscossi, i trasferimenti effettuati, gli incassi relativi ai piani di rientro sottoscritti dai comuni ed il costo del personale comandato, gravante sulla società ma anticipato dagli stessi Comuni soci sino al 31/12/2020.

Si precisa che laddove i Comuni dovessero rimborsare dette somme direttamente all'Emergenza Rifiuti, non dovrebbero, in tal caso, procedere ad alcun rimborso in favore di Ato Gesa Ag 2 Spa in liquidazione limitatamente alle somme rimborsate direttamente.

Gli importi di cui alla tabella seguente figurano anche tra le passività come debito della Società nei confronti dell'Emergenza Rifiuti.



TAB. 2 - Crediti maturati per effetto dell'intervento sostitutivo ex OPCM 3887

Soci	CRED. VS COMUNI INTERV. SOSTIT. EX OPCM 3887
Agrigento	
Aragona	187.770
Cammarata	107.538
Casteltermini	94.685
Castrofilippo	130.022
Comitini	18.803
Favara	839.964
Grotte	107.315
Joppolo Giancaxio	14.654
Lampedusa e Linosa	260.895
Montallegro	86.777
Porto empedocle	495.139
Racalmuto	178.170
Raffadali	222.289
Realmonte	117.971
San Giovanni Gemini	104.273
Sant'Elisabetta	42.101
Sant'Angelo Muxaro	29.919
Siculiana	1.687
Totale	3.039.972

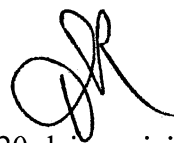


TAB. 3 - Ricavi per servizi erogati ai Comuni Soci (costi ribaltati)

SERVIZIO	Importo Complessivo - Valori di Bilancio
Agrigento	0
Aragona	500
Cammarata	391
Casteltermini	0
Castrofilippo	0
Comitini	0
Favara	0
Grotte	397
Joppolo Giancaxio	0
Lampedusa e Linosa	0
Montallegro	113
P. Empedocle	1.461
Racalmuto	860
Raffadali	0
Realmonte	349
S. Giovanni Gemini	0
Santa Elisabetta	422
Sant'Angelo Muxaro	459
Siculiana	95
Totale	5.047

I valori sopra esposti rappresentano quanto ribaltato ai vari comuni in termini di costi sostenuti dalla società per l'erogazione dei servizi. Detto valore di ribaltamento, risulta sempre ridotto dell'importo dei ricavi, direttamente riferibili ai Comuni conseguiti dalla società.

Per i Comuni che presentano valori nulli la società ha conseguito ricavi ad essi direttamente riferibili, di importo pari o superiore ai costi da ribaltare. Le eventuali eccedenze sono state contabilizzate a debito della società in favore dei rispettivi comuni ed hanno concorso a formare la posizione finanziaria netta.


TAB. 4 - Ricavi per ribaltamento spese generali

I ricavi, così come previsto dall'art. 7 dello statuto sociale, sono rappresentati per l'esercizio 2020 dai servizi erogati ai singoli comuni e da alcune componenti straordinarie positive di reddito.

Come noto, la società nel 2020 ha concluso il terzo anno di liquidazione effettiva, procedura che non si ritiene di poter completare entro il 31 dicembre 2021 per i contenziosi legali ancora in corso e per le difficoltà finanziarie dei Comuni, che non hanno ancora estinto il loro debito nei confronti della Società.

Tutti i costi sostenuti nel corso del 2020, non oggetto di ribaltamento ai Comuni in quanto costi afferenti servizi loro erogati, sono stati contabilmente coperti utilizzando il Fondo costi e oneri della liquidazione che, nel rispetto del principio contabile OIC n5, è stato correttamente quantificato e contabilizzato nel bilancio al 31 dicembre 2017. Alla data del presente bilancio, infatti, detto Fondo risulta ancora acceso e disponibile per € 41.131,27.

I costi del 2020 eccedenti i componenti positivi di reddito, che quindi hanno richiesto l'utilizzo del Fondo costi e oneri della liquidazione ammontano a € 289.817,00.

I costi della liquidazione accantonati nel bilancio 2017 per l'anno 2020, per complessivi € 330.949,00, sono stati utilizzati per € 289.817,00 nel presente bilancio; per conseguenza si è ritenuto di lasciare la differenza dell'accantonamento non utilizzato, pari ad € 41.132,00, in modo da meglio garantire eventuali costi imprevisti,

con imputazione ripartita nell'esercizio 2021. Quanto sopra emerge con chiarezza dalla tabella riportata nel paragrafo Fondo Costi della Liquidazione.

A seguito della effettiva fase di liquidazione intrapresa, e grazie al corretto accantonamento al Fondo Costi della Liquidazione a suo tempo effettuato, che ha consentito una integrale copertura degli stessi, la società non provvederà a ribaltare, per l'esercizio 2020, alcun costo ai soci; si ritiene opportuno, comunque, compilare la seguente tabella nella quale si attribuiscono ai singoli soci i costi di gestione sostenuti nel 2020, ancorchè, come detto, non addebitati.

RIPARTO COSTI COPERTI DALL'UTILIZZO FONDO COSTI DELLA LIQUIDAZIONE	IMPORTO
Agrigento	73.092
Aragona	13.361
Cammarata	8.724
Casteltermini	11.593
Castrofilippo	4.289
Comitini	1.275
Favara	42.690
Grotte	8.405
Joppolo Giancaxio	174
Lampedusa e Linosa	7.593
Montallegro	3.594
P. Empedocle	22.519
Racalmuto	13.303
Raffadali	18.954
Realmonte	6.086
S. Giovanni Gemini	10.839
Santa Elisabetta	4.057
Sant'Angelo Muxaro	2.290
Siculiana	6.492
Provincia Regionale AG	30.489
Totale	289.817



TAB. 5 – Conti d’Ordine

La tabella dei conti d’ordine esprime l’importo dei ruoli, affidati a *EQUITALIA/RISCOSSIONE SICILIA*” e non ancora riscossi alla data di chiusura del presente bilancio, per TARSU/TIA anni 2004/2011. Detti valori, sono stati estratti dal portale di Riscossione Sicilia.

COMUNE DI	RESIDUO RUOLI ESECUTIVI AFFIDATI AD EQUITALIA/RISCOSSIONE SICILIA
AGRIGENTO	18.966.213
ARAGONA	0
CAMMARATA	222.254
CASTELTERMINI	0
CASTROFILIPPO	0
COMITINI	129.082
FAVARA	0
GROTTE	264.572
JOPPOLO GIANCAXIO	47.049
LAMPEDUSA E LINOSA	0
MONTALLEGRO	135.241
PORTO EMPEDOCLE	1.459.972
RACALMUTO	495.287
RAFFADALI	0
REALMONTE	994.788
SAN GIOVANNI G	0
SANTA ELISABETTA	171.582
SANT'ANGELO MUXARO	31.040
SICULIANA	749.970
TOTALE	23.667.051

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti stante la nuova normativa e la liquidazione volontaria della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell’art. 2428, comma 2, numero 1, del Codice Civile, si dà atto che non sono stati sostenuti costi di ricerca e di sviluppo.



Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non ha partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede nè direttamente nè indirettamente azioni proprie o quote di società controllate, collegate o controllanti.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile la società non ha utilizzato particolari strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.


Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Durante la fase della liquidazione, il compito precipuo del liquidatore è di monetizzare gli elementi dell'attivo in modo da estinguere le passività a carico della società. L'attività di monetizzazione, comunque, dipende anche dalla disponibilità dei Comuni Soci di estinguere i loro debiti nei confronti della società. Detta disponibilità trova sistematico ostacolo nelle difficoltà finanziarie che molti Comuni soffrono. Inoltre come anticipato nei precedenti paragrafi, con sentenza pubblicata il 19.02.2020 si è concluso, con esito negativo, l'impugnativa avanti la Corte d'Appello di Palermo proposta da GE.S.A. avverso la sentenza 134/15 emessa dal Tribunale Civile di Agrigento che ha deciso la controversia insorta tra la GE.S.A. ed il comune di Siculiana. Dalle relazioni redatte dall'Avv. Fiorito, che ha curato il contenzioso nel I e II grado del giudizio, e dall'Avv. Cacciatore, incaricato dalla società di proporre ricorso per Cassazione; nonostante l'esito negativo dei due gradi di giudizio, sono stati evidenziati dai legali dei motivi che possono consentire il ribaltamento dell'esito del giudizio in favore della nostra società.; invero, con le suddette sentenze, il credito della GE.S.A. al 31.12.2011, pari ad €. 2.174.791,42 è stato compensato solo parzialmente con il preteso credito vantato dal comune di Siculiana; in particolare, la sentenza di I grado poi confermata d'alla sentenza d'appello, presenta molteplici motivi di censura, come l'inesistenza di un contratto avente forma scritta "ab substantiam" fra la Società e l'ente, in ordine al pagamento degli oneri di mitigazione ambientale, l'impossibilità di compensare il credito del comune, ritenuto dalla stessa Corte "non esigibile", inoltre, l'inosservanza, da parte dell'ente, di disposizioni normative e statutarie in materia, che imponevano al Comune di Siculiana di provvedere al pagamento del servizio svolto dalla GE.S.A., e tanto altro; si è ritenuto pertanto necessario, proporre ricorso per Cassazione tramite l'Avv. Angelo Cacciatore.

Dopo circa un anno, dalla proposizione del ricorso per Cassazione, il Comune di Siculiana, ha intimato atto di precetto, per il quale la GE.S.A. ha chiesto alla Corte d'Appello la inibitoria della sentenza; il Presidente, inaudita altera parte, con decreto ha sospeso la sentenza;

nonostante la sospensione, e nelle more che la Corte trattasse l'inibitoria, il Comune ha proposto il pignoramento presso terzi, avverso il quale la GE.S.A. AG2 S.p.a. ha proposto opposizione all'esecuzione ex art. 615 c.p.c.

L'eventuale definitiva soccombenza della società in Cassazione determinerebbe la registrazione di minori incassi in capo alla società, da parte del Comune di Siculiana, per una somma pari a circa € 2.490.432,41; tali

minori incassi genererebbero dei maggiori oneri che, in forza dello statuto sociale che ha recepito le norme Regionali, sulla cui base sono state costituite ed operano le società d'Ambito come la GE.S.A. (Legge Regionale n. 19 del 2005, art. 21 comma 17), non possono restare a carico della società stessa, ma devono essere ribaltati ai Comuni Soci in base a un criterio di non facile individuazione e cioè, o direttamente ai Comuni che li hanno determinati o, alternativamente, a tutti gli Enti soci in base alle rispettive quote di partecipazione al Capitale Sociale.

A partire dalla seconda parte del mese di febbraio 2020 ci si è dovuti confrontare con gli effetti determinati dalla diffusione del Covid-19 (c.d. Coronavirus) che ha determinato per il nostro paese una situazione di grave emergenza sanitaria e di fatto una situazione di progressivo blocco di una parte significativa delle attività di produzione, nonché della libera circolazione delle persone. A causa del verificarsi dei primi casi di Coronavirus in Europa, e in Italia in particolare, nel corso dei mesi da febbraio ad oggi sono state adottate da diversi Governi europei ed in particolare dal Governo Italiano varie misure volte a contrastarne la diffusione. Nel pieno rispetto degli obblighi di legge, la società ha adottato tutti i presidi necessari per la salvaguardia della salute dei collaboratori e di tutti i soggetti potenzialmente in grado di interfacciarsi con la società.

Si evidenzia inoltre che, le misure adottate dal Governo e connesse all'emergenza sanitaria determinati dalla diffusione del Covid-19 (c.d. Coronavirus) hanno implicato un blocco delle cartelle, pertanto della riscossione coattiva dei crediti scaturenti dai ruoli trasmessi a Riscossione Sicilia.

Nonostante le criticità legate alla situazione, GE.S.A. non ha avuto particolari impatti dal momento che, come già evidenziato, da un lato si trova nella fase di liquidazione effettiva e dall'altro si trova in una provincia che non ha avuto dei picchi di diffusione del virus. Tuttavia la situazione emergenziale legata alla diffusione del virus potrà facilmente determinare un rallentamento della procedura, poiché, durante la fase di liquidazione, la società, su espressa autorizzazione dell'Assemblea, ha continuato e continuerà a effettuare alcune prestazioni accessorie nei confronti dei Comuni Soci imputando ai beneficiari i relativi costi.

Evoluzione prevedibile della gestione



A seguito dell'avvio della fase di effettiva liquidazione dalla data del 31 marzo 2017, GE.S.A. Ag2 S.p.A. ha predisposto il bilancio al 31 dicembre 2020 secondo criteri di liquidazione, ossia nella prospettiva che ogni bene diventi oggetto di autonoma valutazione in relazione alla sua capacità di generare liquidità e che le passività vengano estinte con sollecitudine (criterio del presunto valore di estinzione). Il sottoscritto liquidatore metterà il massimo impegno affinché la liquidazione della società possa completarsi nel minor tempo possibile.

Ovviamente detto obiettivo è tanto più alla effettiva portata quanto più i Comuni Soci, in qualità di debitori della società, provvederanno con sollecitudine ad estinguere i loro debiti. Infatti, inevitabilmente, il ritardo nella riscossione dei propri crediti porterebbe a ritardare la chiusura della liquidazione.

Già in sede di approvazione del bilancio 2019 l'assemblea dei soci, preso atto della impossibilità di chiudere la liquidazione entro il 31.12.2020, ha dato mandato al liquidatore di proseguire l'attività di liquidazione fino al 31.12.2021. Detto rinvio comporterà per l'anno 2021, il sostenimento di costi che, una volta esaurito il Fondo Oneri della Liquidazione (che, come detto in precedenza, presenta al 31.12.2020 un saldo di € 41.131,27), saranno ribaltati ai Comuni Soci in proporzione alle quote di Capitale Sociale da essi sottoscritte.

Si coglie ancora una volta l'occasione per invitare i Comuni soci a onorare i propri debiti nei confronti della società in modo da rendere effettivamente possibile la chiusura della liquidazione nel minor tempo possibile.

Resta, però, evidente come la riscossione dei suddetti crediti pregressi nei confronti dei Comuni stia procedendo con notevole lentezza; detta lentezza, unitamente ai molteplici contenziosi in corso, alcuni dei quali difficilmente definibili a mezzo di transazioni, lasciano fin da ora ipotizzare che la attività di liquidazione dovrà protrarsi anche oltre il 31.12.2021.

In detta, verosimile, ipotesi, i costi di gestione di anno in anno sostenuti, non trovando più copertura nel Fondo Oneri della Liquidazione, nè nel patrimonio netto della società, saranno sistematicamente ribaltati ai Soci in proporzione alle quote di Capitale Sociale da essi possedute.

Si coglie ancora una volta l'occasione per invitare i Comuni soci a onorare i propri debiti nei confronti della società in modo da rendere effettivamente possibile la chiusura della liquidazione nel minor tempo possibile. In tal senso si ritiene che possa essere certamente di grande utilità una attività di coordinamento tra i Soci/debitori e la Società stessa, volta a individuare un piano di estinzione dei debiti nei confronti della società in modo da individuare in modo più concreto l'orizzonte temporale previsto per la chiusura della liquidazione e la conseguente, auspicata, cancellazione della società dal Registro Imprese. Quanto sopra nel preciso intento di evitare che da proroga in proroga l'attività di liquidazione proceda per un tempo lungo e, per altro non determinabile.

Fondo Costi della Liquidazione

Con riferimento al conto "Fondo Costi e Oneri della Liquidazione" al 31.12.2020, iscritto in bilancio alla Voce B4 del Passivo per € 41.132,00, si rappresenta che detto saldo rappresenta quanto non speso dalla società nel triennio 2018-2020 rispetto a quanto accantonato inizialmente al Fondo Oneri della Liquidazione.

Si forniscono i dati richiesti dal documento OIC n. 5. In particolare nella presente fase preventiva si propone come voce di spesa per il 2021 quanto già previsto per il 2020 in considerazione che l'attuale situazione societaria, per attività e contenziosi da seguire è sovrapponibile a quella dell'anno precedente.

Importo analitico delle singole voci

2021	
Collaboratori amm/vi	175.080,00
Collegio sindacale	22.000,00
Consulenze fiscali	19.000,00
Tenuta paghe	2.000,00
Revisione legale	10.000,00
Fitti passivi	8.000,00
Cancelleria	1.000,00
Carburante	2.500,00
Spese automezzi	3.000,00
Spese postali	500,00
Utenze	1.000,00
Noleggio attr ufficio	1.500,00
Software	2.000,00
Imposte e tasse	4.000,00
Spese legali	40.000,00
Totali	291.580,00



Come sopra già rappresentato, la società, nel corso del prossimo anno e, comunque, fino alla cessazione della propria attività, per come deliberato dalla Assemblea dei Soci in sede di messa in liquidazione della società, continuerà a svolgere attività di riscossione dei debiti cartellati in favore dei Comuni Soci in considerazione dei benefici che questi ultimi traggono dal suddetto servizio.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali, l'amministratore dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal citato D.Lgs. n. 196/2003, nel rispetto dei termini e secondo le modalità ivi indicate. In particolare, si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

Destinazione del risultato d'esercizio

Nulla da decidere in merito alla destinazione del risultato stante il totale pareggio.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordatami e nella convinzione di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Aragona, 31/05/2021

Il Liquidatore

Dott.ssa Teresa Restivo

